

I PROTAGONISTI OLTRE 650 RELATORI

Apri Ravasi, chiude Orsini e spazio ai giovani

Laura La Posta



Emanuele Orsini. Presidente di Confindustria dal 2024

Oltre 300 eventi con 650 relatori del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale, militare e religioso festeggeranno la XX edizione del Festival dell'Economia di Trento (la quarta organizzata dal Gruppo 24 ORE e Trentino marketing per conto delle istituzioni locali), dal 22 al 25 maggio 2025, sul tema "Rischi e scelte fatali, l'Europa al bivio". Tra i protagonisti dei dibattiti spiccano sei Premi Nobel, 16 ministri, 107 relatori del mondo accademico, 45 economisti nazionali e internazionali, 66 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 61 tra manager e imprenditori.

Il Festival 2025 avrà un prologo d'eccezione, il 12 aprile, con l'inaugurazione in Fondazione Caritro della mostra "L'avventura della moneta: dall'oro al digitale", realizzata con il Mudem-Museo della moneta della Banca d'Italia e visitabile fino al 25 maggio; in quella circostanza il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta sarà intervistato da dieci studenti e dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini (si veda l'articolo in alto). Stella polare del palinsesto sarà infatti il desiderio di dare vita a dibattiti aperti, fuori dagli schemi e senza pregiudizi, dando spazio ai giovani (anche grazie all'iniziativa "Le voci del domani" che coinvolgerà gli studenti nei panel e nel Fuori Festival).

L'intervento di apertura del Festival, il 22 maggio, sarà a cura del cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della cultura, mentre la chiusura, il 25 maggio, sarà affidata al presidente di Confindustria Emanuele Orsini, intervistato dal direttore Tamburini. Di rilevanza anche l'intervento del cardinale Matteo Maria Zuppi, sul tema "La pace, valore universale".

Nel programma spiccano i Nobel neopremiati per l'economia James A. Robinson e Daron Acemoglu e il ritorno di James Heckman, Michael Spence, Edmund Phelps e Tawakkol Karman. Quest'ultima, Nobel per la Pace 2011, sarà in dialogo con Padre

Enzo Fortunato, presidente del Pontificio comitato per la giornata mondiale dei bambini.

Tra i relatori di rilievo del Festival (oltre a quelli richiamati in altri articoli nelle due pagine dedicate alla conferenza di presentazione di ieri) ci sono i professori della Scuola del partito comunista cinese Jianqi Chen e Ma Xiaofang, Padre Paolo Benanti (presidente del comitato per l'intelligenza artificiale presso la presidenza del Consiglio), Gelsomina Vigliotti (vicepresidente Bei), Alberto Barachini (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega informazione e editoria), Carlo Ratti (Mit di Boston), Renato Brunetta (presidente del Cnel), Lilia Cavallari (presidente Upb), Vincenzo Carbone (direttore dell'Agenzia delle entrate), Alberto Sangiovanni Vincentelli (UC Berkeley), Giovanni Tria (Università di Roma Tor Vergata), Marcello Messori e Marco Buti (entrambi dell'Istituto universitario europeo), Donato Masciandaro (Università Bocconi e direttore del Comitato sull'educazione finanziaria del Mef), Elbano De Nuccio (presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili), Davide Tabarelli, Sebastiano Maffettone, Sergio Fabbrini, l'ex presidente della Corte costituzionale Franco Gallo, Francesco Micheli, Giovanni Tamburi.

Di legalità e sicurezza dei dati parleranno Nunzia Ciardi, vicedirettrice generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'ex procuratore capo di Milano Francesco Greco, il giurista Paolo Bernasconi, Alessandra Dolci, procuratore aggiunto di Milano, e Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte costituzionale. Cinque i panel sulla geopolitica in collaborazione con Ispi-Istituto per gli studi di politica internazionale, con il vicepresidente Paolo Magri (uno con Alberto Forchielli, fondatore di Mindful capital partners). Al futuro di Gaza è dedicato invece un incontro con il giornalista Gad Lerner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA